

Il direttore generale del Dis Alessandro Pansa lancia la prima campagna rivolta ai giovani

Una Cyber-security pensata per le nuove generazioni

di **Michele Pierri** *

Formare e accrescere la consapevolezza della minaccia cyber, in particolare nei giovani.

È questo l'obiettivo di un nuovo progetto dell'Intelligence italiana, guidata dal direttore generale del Dis Alessandro Pansa, presentato ieri a Roma in occasione del decennale della riforma dei servizi segreti e dell'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola del Comparto.

«Più consapevolezza vuol dire più libertà», ha detto Pansa. E la consapevolezza riguarda una minaccia in rapida evoluzione, a cui il sistema-Paese deve adeguarsi con flessibilità legislativa ma anche professionale. «Se - ha spiegato il dg del Dis - vi è una dimensione che più delle altre presuppone una risposta organica, è quella della sicurezza cibernetica».

E se la minaccia è diffusa e rivolta a tutto il sistema-Paese, anche la risposta dovrà essere integrata e condivisa dalle diverse componenti nazionali: settore pubblico, privato e accademia. Al centro di tutto, ha detto Pansa, resta l'uomo, «a cominciare dal nostro impegno costante su un duplice versante: da un lato la formazione, dall'altro la promozione di una cultura della sicurezza generalizzata e sempre più matura, commisurata all'era del web e dei social media».

Per questo, alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella e di quello del Consiglio Gentiloni, Pansa ha lanciato la prima campagna nazionale cyber rivolta ai ragazzi, «realizzata in collaborazione con il mondo della ricerca», a cui, ha annunciato, «ne seguirà una seconda indirizzata alle piccole e medie imprese».

A sostenerla, anche Rosario Fiorello e Lodovica Comello, testimonial inediti di uno sforzo del comparto Intelligence rivolto agli utenti forse più sensibili del web. «È fondamentale - ha detto Pansa - che i giovani siano utenti consapevoli delle nuove tecnologie, che sviluppino autonome capacità di giudizio e, quando necessario, di autodifesa».

*redazioneairpress@gmail.com

